

I black block all'assalto del cantiere

Alla Maddalena i professionisti della violenza armati e con mascherine antigas

cati dal Ramats, a Nord del cantiere, per piombare di corsa sul piazzale dell'Ecomuseo. Armati di bombe carta, fionde, biglie, taniche di ammoniaca e pietre sono balzati giù della discesa e hanno sfondato la recinzione lanciando di tutto. Ed è stata battaglia. Cariche della polizia, lacrimogeni, due ore di scontri in una valle avvolta da una nuvola di fumo e bombardata dallo scoppio di bombe artigianali.



Per quasi dieci ore, incessante, il ronzio degli elicotteri della polizia. Su tutti i lati, la guerriglia è proseguita per otto ore. I No Tav valsusini non hanno partecipato alle cariche, ma li hanno applauditi e incitati, gridando cori contro la polizia. Un vecchietto, al tramontar del sole, dopo oltre sei ore di attacchi no stop, ha guardato la moglie e ha detto: «Io, però, la notte con questi qui non ci rimango. Dai, torniamo a casa».